

L'archistar Botta illustra la 'sua' piazza Matteotti

Sarà in città venerdì pomeriggio alla palazzina Pucci

di ROBERTO GRIMALDI

A DISTANZA di più di un anno, torna in città l'architetto svizzero Mario Botta, incaricato dal Comune di progettare la riqualificazione di tre tra le più importanti piazze della città (Matteotti, Mazzini e Roma). Il suo arrivo è previsto per venerdì. Per la precisione, intorno alle 18,30 sarà alla palazzina Pucci di via Canaletto per presentare alla città il nuovo progetto di piazza Matteotti, la prima che dovrebbe essere riprogettata e riqualificata secondo le previsioni dell'amministrazione comunale. Nelle scorse settimane l'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta si era recato a Lugano per incontrare Botta e rivedere insieme gli ultimi ritocchi. L'architetto svizzero dovrebbe quindi presentarsi con il progetto nuovo già pronto (restano il garage sotterraneo e la fontana a raso, scompare la pensilina rispetto al primo disegno). Il prossimo step prevede l'approvazione da parte della Soprintendenza, dopo di che, sulla base del progetto, verrà pubblicato un bando di concorso per assegnare i lavori. I cantieri dovrebbero aprire entro la fine dell'anno.

Tutto ruota intorno al parcheggio sotterraneo: e da lì che l'amministrazione comunale attingerà risorse per finanziare i lavo-

ri. E' il motivo per cui per ora, il rifacimento di piazza Matteotti è l'unico sicuro. Per le altre piazze occorrerà aspettare ancora qualche anno e ovviamente i fondi necessari, che per il momento non ci sono. Secondo un concetto più volte espresso dall'assessore Sitta, il parcheggio interrato sotto piazza Matteotti è anche un'opera fondamentale per la vivibilità del centro storico.

«Il parcheggio in piazza Matteotti, con ol-

OBIETTIVO

Entrerà nei dettagli del nuovo progetto riveduto e senza pensilina

tre 100 nuovi posti auto, ha l'obiettivo di attenuare i problemi di sosta che attualmente affliggono il centro storico. Che la città abbia assoluto bisogno di questo parcheggio lo dimostrano i numeri — ha detto a suo tempo l'assessore — Se è vero che l'avvento degli occhi elettronici del Citypass hanno rappresentato una vera e propria diminuzione degli accessi al centro storico, l'esigenza di posti auto nell'area rimane comunque assai significativa. Il centro storico conta attualmente 2746 par-

cheggi. Secondo i nostri calcoli — ha sempre detto l'assessore Daniele Sitta — 2249 residenti del centro, nonostante i 700 posti realizzati nel 2004, devono parcheggiare comunque in strada con livelli di congestione significativi».

Ma il progetto non si basa esclusivamente sul parcheggio interrato, anche se è da lì che arriveranno le risorse per la riqualificazione: «Con il nuovo progetto — ha spiegato l'assessore Daniele Sitta — piazza Matteotti metterà a disposizione di tutta la città uno spazio di grande qualità che sarà anche un importante punto verde, un'area gioco per bambini, e anche un luogo di aggregazione per tutti. Allo stesso tempo il parcheggio sotterraneo contribuirà, insieme al garage interrato al Novi Sad, a liberare le vie del centro storico da circa un migliaio di auto».

Il primo progetto di Botta prevedeva anche una sorta di fontana a raso, con un corso d'acqua sormontato da un ponticello. L'acqua, elemento costante nei progetti delle tre piazze dovrebbe rimanere. Ma non si escludono altre sorprese da parte dell'architetto svizzero. L'appuntamento, se confermato, è per venerdì prossimo a Palazzina Pucci.



L'architetto svizzero Mario Botta, incaricato dal Comune di riqualificare tre piazze del centro